

## MAL DELL'ESCA DELLA VITE NELLE MARCHE: PRIMI RISULTATI

G. ROMANAZZI <sup>(1)</sup>, S. MUROLO <sup>(1)</sup>, L. PIZZICHINI <sup>(2)</sup>, S. NARDI <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali, Università Politecnica delle Marche, Via Brecce Bianche, 60131 Ancona – g.romanazzi@univpm.it

<sup>(2)</sup> Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM, Via Alpi 21, 60131 Ancona

### RIASSUNTO ESTESO

#### RIASSUNTO

Il mal dell'esca rappresenta una delle più gravi avversità crittogamiche della vite, in grado di ridurre sensibilmente la vita economica di un vigneto. La malattia in passato era associata ai soli vigneti adulti, mentre negli ultimi anni sempre più frequenti sono stati i casi di viti giovani con i caratteristici sintomi dell'esca. Data l'assenza di informazioni al riguardo nelle Marche, le indagini sono state concentrate sulla valutazione della diffusione del mal dell'esca. Sono stati considerati sia vigneti "giovani" (fino a 5 anni di età), sia impianti indicati come "adulti", con più di 7 anni, delle varietà Montepulciano, Sangiovese e Verdicchio. Come era prevedibile, l'incidenza delle infezioni nei vigneti adulti è risultata, in media, più elevata rispetto a quelli giovani. Tuttavia, in due vigneti giovani di Montepulciano e Verdicchio è stata rinvenuta una incidenza della malattia superiore al 12%. Negli impianti adulti, la varietà Verdicchio è risultata più suscettibile alla malattia, seguita da Sangiovese e Montepulciano.

**Parole chiave:** mal dell'esca, vite, *Vitis vinifera*

#### SUMMARY

#### FIRST INVESTIGATIONS ON ESCA DISEASE OF GRAPEVINE IN MARCHE REGION, CENTRAL-EASTERN ITALY

Esca disease is one of the most serious fungal diseases of grapevine, since it can reduce the economic life of a vineyard. In the past, the disease was associated to old vineyards, while in last years young vines with typical esca symptoms were often found. Because of a lack of information about the presence of such disease in the Marche, investigations were carried out to study the spread of esca disease in such region. Surveys were carried out both in young vineyards (up to 5 years old) and in "old" ones, with 7 years or more, on cultivars Montepulciano, Sangiovese, and Verdicchio. As predictable, the incidence of the disease in old vineyards was higher as compared to the young ones. However, in two Montepulciano and Verdicchio young plantings, an incidence of infected plants higher than 12% was recorded. In old vineyards, the cv Verdicchio resulted more sensitive to the disease, followed by Sangiovese and Montepulciano.

**Keywords:** esca disease, grapevine, *Vitis vinifera*

#### INTRODUZIONE

Il mal dell'esca rappresenta una delle più gravi avversità crittogamiche della vite, in grado di ridurre sensibilmente la vita economica di un vigneto. La malattia in passato era associata ai soli vigneti adulti, mentre negli ultimi anni sempre più frequenti sono stati i casi di viti giovani con i caratteristici sintomi dell'esca rinvenuti in diverse regioni italiane (Di Marco *et al.*, 2000; Pollastro *et al.*, 2000; Serra *et al.*, 2000; Surico *et al.*, 2003). Un attento monitoraggio è indispensabile per individuare le piante infette e applicare le seppur limitate possibilità di lotta contro la malattia (Di Marco *et al.*, 2000; Surico *et al.*, 2003). Data l'assenza di informazioni sulla presenza della malattia delle Marche, è stato avviato un monitoraggio per indagare la diffusione del mal dell'esca in vigneti impiantati sul territorio regionale.

## MATERIALI E METODI

Lo studio ha riguardato le principali varietà allevate nelle Marche, Montepulciano e Sangiovese fra i vitigni a bacca rossa e Verdicchio fra quelli a bacca bianca. Le indagini sono state condotte sia in vigneti cosiddetti “giovani” (fino a 5 anni di età), sia in impianti indicati come “adulti”, con più di 7 anni. Per ogni varietà e tipologia sono stati ispezionati da 2 a 5 vigneti, ognuno avente un numero di piante compreso tra 1.055 e 1.720 per quelli giovani e fra 400 e 600 per quelli adulti. I rilievi, condotti nel mese di settembre, sono stati effettuati adottando una scala empirica con 6 classi di intensità in base alla presenza di sintomi fogliari: 0 = nessuno, 1 = su qualche foglia, 2 = su qualche tralcio, 3 = su metà pianta, 4 = su tutta la pianta, 5 = apoplessia.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

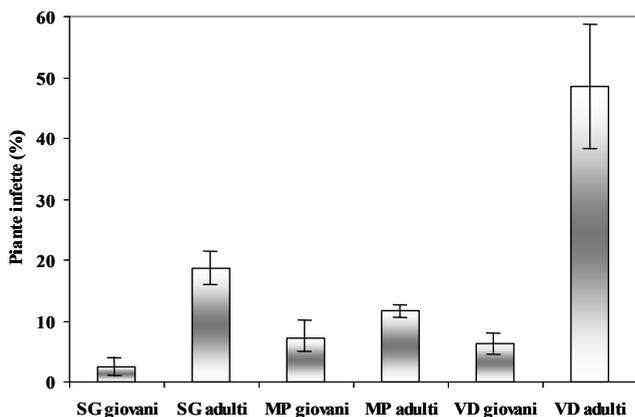


Figura 1 - Incidenza del mal dell'esca in vigneti giovani e adulti di Sangiovese (SG), Montepulciano (MP) e Verdicchio (VD) nelle Marche. Le barre indicano la deviazione standard.

Le indagini hanno evidenziato la presenza della malattia in tutti i vigneti indagati, se si eccettua un impianto di Sangiovese del 2003. Come era prevedibile, l'incidenza delle infezioni nei vigneti adulti è risultata, in media, più elevata rispetto a quelli giovani (figura 1). Tuttavia, in due vigneti giovani di Montepulciano e Verdicchio è stata rinvenuta una incidenza della malattia superiore al 12%. Tra gli impianti adulti, la varietà Verdicchio è risultata più sensibile alla malattia, seguita da Sangiovese e Montepulciano (figura 1).

### Ringraziamenti

Ricerca affidata dall'ARSIA, per conto di 14 Regioni ed una Provincia autonoma, e finanziata con risorse messe a disposizione dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per l'attuazione del progetto interregionale “Mal dell'esca della vite: ricerca e sperimentazione in vivaio e in campo per la prevenzione e la cura della malattia”.

### LAVORI CITATI

- Di Marco S., Mazzullo A., Calzarano F., Cesari A., 2000. The control of esca: status and perspectives. *Phytopathologia Mediterranea*, 39, 232-240.
- Pollastro S., Dongiovanni C., Abbatecola A., Faretra F., 2000. Observations on the fungi associated with esca and on spatial distribution of esca-symptomatic plants in Apulian (South Italy) vineyards. *Phytopathologia Mediterranea*, 39, 206-210.
- Serra S., Borgo M., Zanzotto A., 2000. Investigation into the presence of fungi associated with esca of young vines. *Phytopathologia Mediterranea*, 39, 21-25.
- Surico G., Mugnai L., Marchi G., 2003. Il punto sul mal dell'esca. *Informatore Fitopatologico*, 53 (4), 22-27.